



Giuseppe Pontiggia

La lente di Svevo

EDB - pp. 168 € 17,50

Italo Svevo è l'autore che Giuseppe Pontiggia ha più studiato negli anni giovanili e alla cui tecnica narrativa ha dedicato la tesi di laurea, discussa all'Università Cattolica di Milano nel 1959, qui proposta per la prima volta in volume. Lo scrittore stesso, nel 2003, aveva affidato questo testo alla rivista Kamen', per ripubblicarlo così come era stato pensato negli anni cinquanta, quando gli studi sulle tecniche narrative non erano diffusi.

Fate la prova, apritelo e sarete subito travolti da un incipit folgorante: «Sani Gesualdi nabe nel 1111 e morve nel 1777. Il padre faceva l'indossatore, la madre era casalinga, tutta casa e chiesa, era madre di 106 figli. Sani era il primo gemito, e lo chiamarono Gesualdi, e, per non confondersi, i rimanenti 105 fratelli li chiamarono "Coso" oppure "Cosa" a seconda del sesso». Questo è il libro dei nanetti di Sani Gesualdi raccontati da Frate Antonino da Scasazza.

Nino Frassica
Sani Gesualdi superstar
Mondadori - pp. 185 € 17,50



Andrea Antonioli

Il secolo d'oro del Rinascimento

Newton Compton
pp. 673, ill. € 12,00

Il Rinascimento fu un periodo di vera e propria "rifioritura" culturale e scientifica che coinvolse tutte le classi sociali e ogni settore della conoscenza e dell'esperienza umana. Non tralasciando di considerare quella fase di profondo rinnovamento, nota come Umanesimo, alla quale si deve la riscoperta della letteratura antica, della lingua latina e del mondo classico in genere, questo libro si concentra però sul "secolo d'oro" del Rinascimento, che si può collocare tra i decenni centrali del XV secolo e la metà circa del XVI, quando l'uomo riesce a toccare vette sublimi in ogni ambito della cultura, dell'arte, del pensiero.

L'ultimo anno della Grande Guerra è l'anno della sconfitta e della vittoria. Tra l'Italia di Caporetto e quella di Vittorio Veneto prende forma l'Italia del Piave. Caporetto non segna solo una ferita militare, ma passa alla storia come l'immagine emblematica della disfatta. La ricerca dei responsabili s'intreccia con gli alibi della classe dirigente, che attribuisce la colpa alla viltà dei soldati e al clima disfattista che serpeggia nelle retrovie. La paura del tradimento percorre l'intera penisola. Dai fantasmi della sconfitta riemergono però le "Italie" che resistono, quella militare e quella del fronte interno. L'esercito si riorganizza, la resistenza sul Grappa e sul Piave acquista una dimensione patriottica ed elimina ogni traccia di dissenso riducendo al silenzio i "nemici interni".

Daniele Ceschin
L'Italia del Piave
Salerno - pp. 232 € 15,00



Daria Farafonova

Pirandello e i moralisti classici

Olschki - pp. 204 € 25,00

Pirandello lesse e meditò gli autori medioevali e umanistico-rinascimentali, scegliendo come maestri di pensiero quelli che, con felice formula, Giovanni Macchia definì moralisti classici. Un esame comparato dei testi pirandelliani con l'opera di Pascal e di Montaigne rileva la profonda, originale riflessione che Pirandello condusse sulle Pensées e sugli Essais mentre elaborava le proprie categorie poetologiche, peculiari del metodo artistico da lui definito «umorismo». Sulla stessa linea di pensiero Pirandello ricorre alla tradizione rinascimentale del paradosso, che affonda le sue radici nell'opera di Erasmo da Rotterdam.

Don Chisciotte è un matto che fa ridere e un brav'uomo che commuove. Questa contraddizione ne costituisce la modernità fondamentale, un tratto paragonabile a una sola figura della letteratura europea: il principe Amleto di Shakespeare, anch'egli avvolto in un dilemma radicale. Da quattrocento anni l'eroe di Cervantes ignora i confini, attraversa le frontiere e cavalca in quell'enorme spazio comune di ispirazione che è l'Europa, lo spazio in cui l'identità del continente si radica, contrapponendo alla violenza il viaggio delle storie narrate e recitate, dei quadri, della musica, delle idee e delle filosofie.

Peter von Matt

La cavalcata di don Chisciotte

EDB - pp. 56 € 8,00



Carlo Mastelloni

Cuore di Stato

Mondadori - pp. 281 € 20,00

Brigate rosse, Gladio, Aldo Moro: sono nomi che evocano alcune tra le pagine più drammatiche del nostro recente passato, su cui tanto è stato scritto. "Cuore di Stato" offre tuttavia una prospettiva inedita: quella della Legge, di chi ha dedicato buona parte della propria vita alla difesa delle Istituzioni e ha indagato con tenacia la criminalità politica nel suo retroterra logistico, morale, ideologico. Attraverso il racconto in prima persona delle numerose inchieste condotte dal giudice Mastelloni, emergono verità dirompenti: strategie occulte e intrecci istituzionali che hanno pesantemente condizionato la nostra vita democratica.

Adou e Oreste hanno molte cose in comune: hanno tutti e due dieci anni, amano il calcio, non capiscono il mondo dei grandi. E poi, tutti e due aspettano qualcosa: Adou non vede l'ora di arrivare in Italia, Oreste aspetta la nascita della sorellina. Ma il sogno dell'Italia per Adou comincia nel modo più drammatico: dentro una valigia – una valigia che sarà proprio Oreste ad aprire. A voci alternate, Adou e Oreste ci raccontano la storia che li ha portati a conoscersi e a diventare amici, in barba a qualunque ostacolo.

Zita Dazzi

La valigia di Adou

Tra identità personale e società
Il castoro - pp. 134 € 12,00

